

concezione architettonica piena di pretesione e miseria nello stesso tempo per le sue esigue proporzioni. Dal basamento di pietra d'Istria si elevano su piedestalli di marmo bianco con riquadri di grigio quattro piccole colonne corintie di marmo grigio venato, che dividono il monumento in tre parti. Davanti ad esse stanno due consimili fissate sopra una sporgenza al centro del basamento. Sulle quattro colonne poggia un attico di marmo bianco a riquadri di nero venato di bianco e sulle altre due un frontispizio triangolare col timpano di eguale marmo nero. Il frontespizio ha sul vertice scolpito in marmo, tinto a colori lo stemma Memmo sormontato dal corno ducale (troncato d'oro e d'azzurro a tre cedri dell'uno e dell'altro ordinati in fascia) e sulle *sime* sdraiate due piccole statue di donne, mentre altre quattro in piedi rappresentanti le Virtù Cardinali sono allineate davanti all'attico. Nella parte centrale, sotto un festone scolpito, si erge, su fondo di mosaico, il busto del doge fissato sopra una piccola urna a quattro gambe di marmo grigio striato posata sul cassone di marmo grigio con l'iscrizione scolpita in fondo d'oro. Nell'intercolunnio di destra, in una nicchia di marmo nero, sta, sopra una mensola di marmo rossiccio, una statua della Fede, più piccola delle quattro Virtù, e in quello di sinistra un'altra simile rappresentante la Carità. Tutte e due sono sormontate da un mascherone scolpito in marmo bianco e hanno sulle mensole una testa alata d'angelo scolpita. La costruzione del monumento venne fatta iniziare, nel 1613, dal doge stesso, il quale preventivò una spesa che non dovesse superare i mille ducati. Nel maggio 1614 la fabbrica era già bene avviata, ma fu compiuta solo dopo il 1618, come risulta dall'iscrizione, che fu apposta dai suoi pronipoti Pietro e Marcantonio. Il doge nel testamento ordinò di essere sepolto in una «archa qual si doverà fare sotto il deposito predeto». Invece dal testamento del nipote Tribuno, che con lui volle essere sepolto per il grande affetto che gli portava, risulta che il doge sia stato deposto nel monumento e questi sotto di esso in un sepolcro da